

Scioperi
Scongiorato il blocco dei Mondiali

Il blocco Mondiali non ci sarà. La protesta dei dipendenti capitolini e dei vigili urbani per ottenere gli arretrati mai corrisposti dal Comune non fermerà la grande macchina dei campionati di calcio. Il sindaco Franco Carraro e il presidente Beatrice Medici, in un incontro con i sindacati confederali si sono fatti garanti del pagamento di una prima tranche degli arretrati, pari al 40 per cento dell'intero importo, a partire da oggi, mentre una seconda tranche nelle buste paga di giugno.

Scongiorato per il rotto della cuffia lo sciopero di 2 ore di tutti i lavoratori del Comune indetto per il 9 giugno e quello dei vigili, che avrebbero dovuto incrociare le braccia durante tutte le partite. I sindacati hanno accettato, infatti, il versamento del 90 per cento delle somme rivendicate dai dipendenti capitolini a norma del contratto nazionale 88-90. Un contratto, per altro, quasi scaduto, siglato solo nello scorso dicembre, ma di fatto in gran parte disatteso per tutta la parte relativa agli aumenti previsti per il periodo 88-89.

Le agitazioni, che ieri si sarebbero dovute concentrare nella zona dell'Olimpico con un'azione di disturbo della cerimonia d'inaugurazione e un lancio di volantini sull'anello dello stadio, sono quindi cancellate.

La febbre da Mondiali ha anche facilitato l'individuazione di una scappatoia per aggirare un decreto legge di pochi giorni fa, che stabilisce il pagamento del solo 40 per cento degli arretrati dovuti. Il consiglio comunale dovrà approvare una delibera con carattere immediatamente esecutivo per poter corrispondere la seconda tranche del 50 per cento senza incorrere nel possibile veto del Comitato regionale di controllo. Per la prima rata, invece, non ci sono problemi. Il Comune userà i fondi già stanziati dallo Stato.

Provincia
Una carovana in aiuto dei saharawi

Hanno ribattezzato le loro tendopoli con i nomi delle città e dei paesi che hanno dovuto abbandonare in mano ai marocchini. I 160.000 saharawi ospitati dall'Algeria non rivedono il Sahara occidentale dal '75. E vivono in condizioni precarie da allora. L'Associazione nazionale di solidarietà con quel popolo perseguitato ha ora organizzato una carovana per portare nei campi dei profughi aiuti d'ogni genere, raccolti in Toscana, Umbria, Lazio e Campania. L'iniziativa è stata presentata ieri a palazzo Valentini. Sono soprattutto medicine e materiale didattico per le scuole, canciati su cinque camion, un pulmino, una jeep e tre autobus. La carovana partirà dal porto di Napoli il 6 giugno con un traghetto fornito dall'Algeria ed arriverà il 7 ad Annaba. Da lì, partirà per un viaggio di 2350 chilometri per arrivare ai campi Saharawi il 13 giugno. Dopo aver consegnato aiuti e mezzi di trasporto ai profughi, i sessanta volontari, i rappresentanti degli Enti locali ed i giornalisti invitati a partecipare rientreranno in Italia.

Gli aiuti raccolti sono frutto delle offerte di Province, Comuni, due licei romani (il «Cavour» e il «Saxa Rubra»), la Cgil, la Protezione civile, la Centrale del latte di Roma e persino la Standa di Fiano Romano, che è uno dei cinque comuni della provincia di Roma gemellati con altrettante tendopoli saharawi. Gli altri quattro, anche loro in cima alla lista degli aiuti, sono Anagnina, Monte Rotondo, Genzano e Anzio. E in quei paesi come a Livorno, Sesto Fiorentino, Pontedera, Certaldo e Pomarance quest'estate arriveranno ospiti 152 bambini dei campi. Perché almeno loro abbiano una bella vacanza.

Operaio Fs uccide il compagno di lavoro dopo una lite per motivi banali
La tragedia avvenuta sulla Roma-Pescara nelle campagne della Rustica

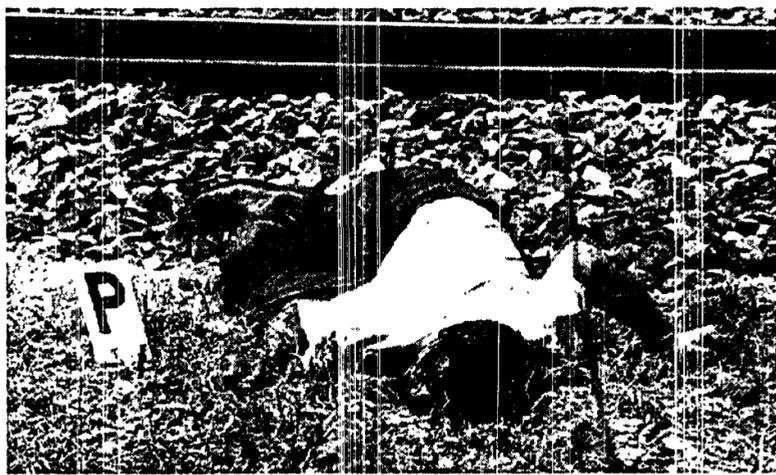
Ammazzato sui binari a colpi di falce

Lo ha ucciso con un colpo di falce alla testa, al termine di una lite. Solo quando il suo compagno di lavoro è crollato a terra, Luigi Di Berardino si è reso conto di quello che era accaduto ed è fuggito. È stato rintracciato due ore più tardi nella sua abitazione. L'episodio è avvenuto vicino alla stazione della Rustica, dove tre operai delle Fs dovevano tagliare l'erba alta cresciuta accanto ai binari.

GIANNI CIPRIANI

«Quel decespugliatore funziona bene. Sei tu che non hai voglia di lavorare. Avanti, taglia quell'erba alta». «No, tagliala tu». Un «normalissimo» diverbio sul posto di lavoro. Ma Angelo Petrella, 37 anni, infastidito dalle critiche del suo collega, si è avvicinato. «Finiscila» e poi uno spintone. Tutto si è svolto in pochi attimi. Luigi Di Berardino, 57 anni, ha afferrato una falce e senza nemmeno rendersi conto di quello che faceva, si è scagliato contro il suo compagno. Ha alzato il braccio e ha vibrato un colpo. Uno solo, violentissimo. Angelo Petrella, colpito alla testa, è stramazzato in terra. È morto dopo pochi minuti. Il suo assassino è fuggito. Solo un paio di ore più tardi i poliziotti lo hanno arrestato nella sua abitazione di via Alberobello 33, agli Arcacci, poco distante da Tor Bella Monaca. «Non volevo, non volevo ucciderlo» è riuscito a mormorare. L'episodio è accaduto ieri

matina, pochi minuti prima delle 13, lungo i binari della Roma-Pescara, nel tratto compreso tra la stazione e lo scalo merci della Rustica. Angelo Petrella, sposato con due figlie, residente a Villa Adriana, vicino Tivoli, Luigi Di Berardino, ormai prossimo alla pensione e Massimo Di Tullio, tutti e tre dipendenti delle ferrovie, erano impegnati in alcuni lavori di manutenzione lungo la linea. In particolare, ieri mattina avevano ricevuto il compito di tagliare l'erba alta che era cresciuta accanto alle rotaie. «Questo decespugliatore non funziona» si era lamentato Petrella. Una frase che si è tramutata nella scintilla che ha fatto scoppiare la lite. «No funziona, sei tu che non hai voglia di lavorare. Anzi, cerca di tagliare quell'erba», la replica di Di Berardino. «Insomma nulla che potesse far pensare che quella piccola controversia si sarebbe trasformata in una tragedia. E invece, come ha raccontato



Accanto, il corpo dell'operaio ucciso. In alto, la falce usata dal collega per ammazzarlo

Massimo Di Tullio, l'altro operaio che ha assistito alla scena, sono volati insulti, spintoni, finché Luigi Di Berardino ha afferrato la falce e ha colpito il suo compagno.

«Aiuto, aiuto, chiamate il 113» si è messo a gridare Massimo Di Tullio dopo essere corso in un «casotto» delle ferrovie distante poche decine di metri. Luigi Di Berardino, a sua volta, ha cercato di soccorrere

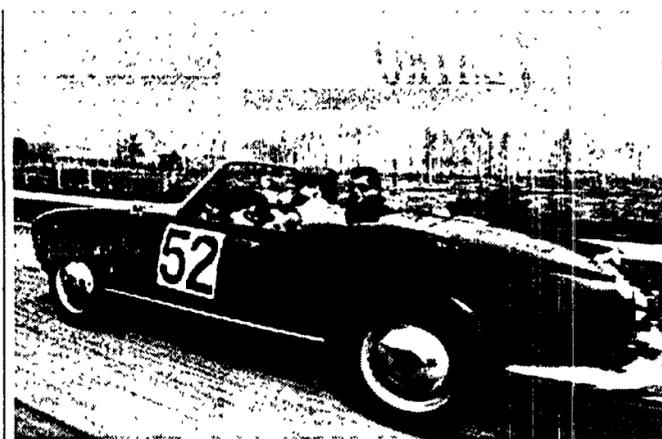
l'operaio ferito. Ma quando si è accorto che non c'era più nulla da fare, si è incamminato lungo i binari fino allo scalo merci. Lì è andato a depositare la falce e si è seduto a terra, chiamando un'ambulanza. Poi se ne è andato con la sua macchina. Quando la polizia è arrivata sul posto, ha trovato Angelo Petrella, ormai morto. Accanto a lui, Massimo Di Tullio, sotto choc, con le mani

sporche e di sangue. Inizialmente gli agenti avevano creduto che lui fosse l'assassino. Poi hanno capito come erano andate le cose e sono cominciate le ricerche di Luigi Di Berardino. L'uomo è stato rintracciato solo un paio di ore dopo, nella sua casa di via Alberobello. «È vero», ha detto agli agenti, «sono stato io a colpire. Ma non volevo ucciderlo, non volevo». L'operaio delle ferrovie è stato accompagnato in questura, dove gli agenti della settima sezione della squadra mobile avevano già lungamente ascoltato Massimo Di Tullio, l'unico testimone dell'omicidio. In serata Luigi Di Berardino è stato interrogato dal sostituto procuratore Davide Lotti, al quale è stata affidata l'inchiesta. L'uomo è stato portato in carcere con l'accusa di omicidio volontario.

Festa per handicappati
Un pomeriggio gratis al Luna Park per ragazzi in carrozzella

Giostrre, tiri a segno, otto volante, gallerie del terrore, e ancora la casa delle streghe, boating, o giocolieri, le mille meraviglie del Luna Park insomma, le luci i suoni i colori, del parco giochi per eccellenza: per una giornata sono stati offerti gratis a tutti gli handicappati di Roma. L'iniziativa è venuta dagli esercenti del Luna Park dell'Eur, che per tutto il pomeriggio di ieri, dalle 15 alle 20, hanno messo a disposizione giostrre ed altro ai ragazzi di 40 istituti specializzati per handicappati di Roma. Una grande festa in loro onore con tanto, musica, cottononi e zucchero filato a volontà.

L'iniziativa è stata presa a scopo umanitario e promozionale, ma anche per ricordare quanti e quali problemi si presentino ai tanti portatori di handicap, costretti a vivere in città prive di strutture adeguate alle loro esigenze. Il problema delle barriere architettoniche riguarda infatti persino i divertimenti.



Al via il rally per le Spider d'epoca Alfa Romeo

Prende il via oggi il rally automobilistico del Lazio riservato alle auto d'epoca partecipanti al primo raduno internazionale delle Spider Alfa Romeo. Sono chiamate all'appello le vetture costruite tra il 1925 e il 1975. La partenza è alle 14 da via del Caravaggio. Il tracciato porterà i partecipanti dall'Appia Antica a Villa Adriana, ai monti Emici per poi attraversare gli altipiani di Arcinazzo. L'arrivo il 3 giugno a Palestrina.

Radiografia Aids dall'osservatorio regionale
Seimila sieropositivi nel Lazio in cinque anni

Radiografia all'Aids in Lazio. A dare il peso della diffusione della malattia è l'Osservatorio epidemiologico regionale, a cui spettava il coordinamento degli interventi di prevenzione, di diagnosi e di controllo sulle cure. I dati non sono ricompariti dai primi casi, registrati nell'83 al Fellicino, il contagio si è diffuso sempre più, con progressione geometrica, fino a un totale di 304 casi noti di Aids proclamato. Di questi, 367 risalgono all'anno scorso, mentre nel primo trimestre del '90 se ne sono aggiunti altri 96. L'incidenza da virus Hiv è stata trasmessa soprattutto attraverso il maledetto rito dello scambio della siringa tra tossicodipendenti (496) e attraverso le trasfusioni con sangue infetto (300 casi). Gli omosessuali colpiti sono 184, i bambini nati da ma-

tri sieropositivi 46, 102 gli eterosessuali. I sieropositivi, invece, dal primo trimestre dell'85 alla fine di marzo di quest'anno sono stati 6.063, di cui 2.520 tossicodipendenti uomini e 832 donne, 193 tra bambini e bambine. Tra coloro che hanno contratto il virus attraverso rapporti eterosessuali non protetti, le donne sono la maggioranza: 178 a fronte di 85 uomini. Analizzando poi la composizione per età, risulta che il 52 per cento di Aids maschi, e addirittura il 66 per cento delle femmine, ha tra i 20 e i 29 anni. Per questo la Regione ha varato dall'88 un programma di prevenzione mirato per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori: cento operatori specializzati hanno instruito i due terzi dei 13 mila professori che inse-

gnano nel Lazio. Il programma di prevenzione «Pa» ha inoltre fatto una stima della diffusione del virus tra le donne dai 20 ai 39 anni ricoverate in ospedale per parti o aborti. Dal campione sottoposto a test, viene fuori che su mille partorienti, il 2,5 è sieropositivo; il 5,2 su mille interazioni di gravidanza, spontanee o volentarie. Quanto alle strutture di diagnosi e cura: le unità operative di primo livello, con compiti di informazione, sono 18 in tutto, di cui tre a Roma; al secondo livello, con due operatori ciascuna, ci sono 32 postazioni ospedaliere per diagnosi e assistenza psicologica, 5 a Roma. Infine come terzo livello, quello che si occupa dell'assistenza ambulatoriale, in tutto il Lazio ci sono solo 11 centri, 7 nei grandi ospedali come lo Spallanzani.

Oggi alla Regione si discute del megaprogetto che prevede 9 milioni di metri cubi
Acquadisneyland a Capena
Colosso di cemento in riva al Tevere

Questa mattina il Comitato tecnico per l'urbanistica della Regione Lazio emetterà il proprio parere sul progetto per la costruzione di una «mini-Disneyland» su 380 ettari della valle del Tevere, già approvato dal Comune di Capena. Ma il Pci promette battaglia. Gran parte dell'area interessata, che verrebbe assalita da 9 milioni di metri cubi di cemento, è protetta dal piano paesistico e da vincoli paesaggistici e idrogeologici.

GIULIANO ORSI

L'idea è affascinante. Un immenso parco giochi stile Disneyland a pochi chilometri da Roma su un'area di 380 ettari, trecento campi di calcio messi uno accanto all'altro, tanto per avere il quadro della dimensione. Un'invasione di nove milioni di metri cubi di cemento. Ha già un nome, Aqualand. Dovrebbe sorgere nel comune di Capena, a ridosso del Tevere, tra l'autostrada del Sole (alle spalle del capannone della Good Year), la bretella Fiano-San Cesario e il fosso Lepni-

gnano. Ma la valle del Tevere nord è protetta dal piano paesistico e da vincoli paesaggistici e idrogeologici. Perciò il Pci sta tentando in ogni modo di ostacolare l'approvazione del progetto che dovrebbe comunque passare attraverso una variante del Piano regolatore generale. Il 31 ottobre dello scorso anno gli stessi redattori del piano paesistico hanno inviato un telegramma al sindaco di Capena esprimendo parere negativo all'intervento

perché totalmente in contrasto con il piano di tutela. Il progetto «Aqualand», che ha richiesto due anni di stesura, è stato presentato nel giugno scorso al Comune di Capena dalla società Gardalanche gestisce a Castelnuovo del Garda un analogo parco giochi. L'approvazione da parte del consiglio comunale è data il 25 luglio '89. Soltanto il 15 per cento del parco attrezzato risulterebbe naturale, in virtù della legge Galasso. Il piano prevede inoltre la costruzione di centri commerciali, uffici, punti di ristoro e punti di attracco dal fiume. La prima fase prevede l'edificazione di un'area di circa settanta ettari (ex proprietà Good Year) ceduti alla società dal principe Massimo. Gli altri 310 ettari interessati appartengono ad ex assegnatari dell'Ente Maremma e ad imprese agricole. I terreni sono coltivati a cereali, a pra-

to-pascolo, ortaggi e vigneti. Stando al progetto, verrebbero sommersi da una valanga di cemento, nove milioni di metri cubi, poco meno dell'intera cubatura prevista per lo Sdo. Questa mattina il Comitato tecnico per l'urbanistica della Regione Lazio esprimerà il proprio parere sulla Disneyland romana. Primo atto di quella che si prevede una lunga battaglia politica. In prima fila il Pci, sin dall'inizio contrario alla realizzazione del progetto nella valle del Tevere. «Non riusciamo a comprendere», spiega Esterino Montino, della segreteria regionale comunista - come la Regione possa approvare il piano paesistico e subito dopo votare una variante al Piano regolatore generale, autorizzando così un vero scempio territoriale. Il piano paesistico vincola l'intera valle del Tevere ad uso agricolo e ammette soltanto inter-

venti leggeri con lo scopo di qualificare gli ambienti ed integrare il settore primario con attività ricreative compatibili. Come è possibile catalogare nove milioni di metri cubi di cemento come un intervento leggero? Se il Comitato esprimerà parere favorevole il consigliere regionale del Pci, Stefano Paladini, chiederà la valutazione della Commissione urbanistica della Pisana. «L'idea di un parco di divertimenti a pochi chilometri da Roma è senz'altro buona», prosegue Montino, «ma a nostro avviso dovrebbe essere realizzata altrove, ad esempio nel comprensorio di viale ex cave di tufo sulla Tibertina. Un'area comunque ben collegata e bisognosa di interventi sia di recupero ambientale che di riqualificazione termale. La costruzione di un parco dei divertimenti non è neppure alcuna ricchezza ambientale».

LIBRERIA RINASCITA ed EDITORI RIUNITI S.p.A.
invitano all'incontro organizzato in occasione dell'uscita del libro di

WALTER VELTRONI
Io e Berlusconi (e la Rai)

Saranno presenti insieme all'autore

Massimo D'Alema, Ugo Intini, Mino Martinazzoli

Coordinerà il dibattito Renzo Foa

Roma, libreria Rinascita, Via delle Botteghe Oscure, 2
Venerdì 1 giugno 1990 ore 18
Tel. (06) 6797460/6797637

- APPUNTAMENTI**
Corsi gratuiti di russo L'Associazione Italia-Urss organizza un corso propedeutico alla lingua russa gratuito che inizierà il 7 giugno e terminerà il 21 giugno 1990. Il corso si articolerà in lezioni di 2 ore ciascuna il lunedì ed il giovedì dalle 17.30 alle 19.30. Per informazioni telefonare al 46.14.11 o 46.45.70.
- FARMACIE**
Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est) 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichè, 12. Lattanziani, via Gregorio VII, 154a. Equilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Triburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robine, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labiciano: via l'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213, piazza Risorgimento, 44. Prima Valle: piazza Capocelatro, 7. Quadraro-Cinecittà: Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.
- VITA DI PARTITO**
FEDERAZIONE ROMANA
Piazza Sonnino-Via San Crisogono, 45. Raccolta delle firme per i referendum istituzionali dalle ore 15 alle 20. Sezione Valmalina. Raccolta delle firme per i referendum istituzionali dalle ore 19. Piazza Venezia. Raccolta delle firme per i referendum istituzionali dalle ore 17 alle 20. Sinistra del Club. Tutti i venerdì di giugno in piazza della Repubblica raccolta delle firme per i referendum istituzionali dalle ore 17 alle 20. Piazza Campo de' Fiori. Durante la manifestazione-spettacolo si raccolgono le firme per i referendum istituzionali e per la legge sui tempi delle ore 18.
- COMITATO REGIONALE**
Federazione Castelli. Albano ore 18.30 comitato comunale (Cecere); Monteporzio ore 18, assemblea su costituzione (D'Alessio); Frottole ore 20.30 assemblea (Strufaldi); Genazzano (Infralibano); Albano Laziale (Bertinotti); Lariano ore 19. C. direttivo (Romagnoli).
- Federazione Civitavecchia.** Ladispoli ore 21 assemblea su referendum (Gatti, Tedi); Allumiere ore 18.30 comizio su referendum (Di Pietrantonio); Civitavecchia ore 18 manifestazione del comitato promotore su referendum caccia e pesticidi.
- Federazione Frosinone.** Frosinone presso Standa ore 17 banchetto del comitato promotore su referendum caccia e pesticidi. Ore 18 presso piazza Gramsci banchetto su referendum.
- Federazione Rieti.** Rieti centro ore 17 assemblea iscritti su analisi voto (Bianchi, Cardì).
- Federazione Tivoli.** Poir ore 18.30 presso palazzo comunale vecchio assemblea su referendum (Cappone, Forte); Fiano ore 16 volantinaggio su referendum; Volantinaggio Fgci su referendum a: Montebotondo ore 18; Tivoli ore 18; Colleverde ore 17.30; Tor Lupara ore 18.30; Palombara ore 19.
- Federazione Viterbo.** Montalto ore 20 riunione su problemi Montalto (Capaldi).
- PICCOLA CRONACA**
Le compagnie e i compagni della Federazione augurano una dolce e romantica luna di miele d'argento a Rita e Ugo Pasquali.
- Lutto.** È morto il compagno Amietto Liberati iscritto al Pci dal 1944. Alla moglie Anna, ai figli e alla sorella Franca giungono le condoglianze della sezione Ostia centro, Rosa Luxemburg, dalla zona e da l'Unità.
- Lutto.** Le sezioni Ostia centro, Rosa Luxemburg, Azorre e Ostia nuova sono vicine al compagno Francesco Donzelli e ai cari per la perdita della figlia piccola Claudia.